

BE KIND REWIND - GLI ACCHIAPPAFILM

Regia, soggetto e sceneggiatura: Michel Gondry - **Sceneggiatura:** -
Fotografia: Ellen Kuras - **Musica:** Jean-Michel Bernard - **Interpreti:**
Jack Black, Mos Def, Danny Glover, Mia Farrow, Melonie Diaz,
Sigourney Weaver, Chandler Parker - Usa 2007, 98', Bim.

Mentre cerca di sabotare la centrale elettrica che è convinto gli stia bruciando il cervello, Jerry si 'magnetizza', e finisce per cancellare involontariamente tutte le cassette del vecchio videoshop in cui lavora Mike, il suo migliore amico. Per non deludere una vecchia cliente, Jerry e Mike decidono di girare un remake di uno dei film cancellati. Il loro lavoro viene sorprendentemente apprezzato, tanto da indurli a lavorare su altri film e ben presto i loro sgangherati remake diventeranno dei veri e propri cult movie nell'intero quartiere...

Be Kind Rewind è ciò che c'era scritto sull'etichetta delle cassette dei videonoleggi: siate gentili, riavvolgete il nastro prima di riportarcelo. E *Be Kind Rewind* (...) è forse il film più personale di Michel Gondry, quello in cui ha meglio affiancato la sua classica comicità visionaria e un po' surrealista ai temi della vita reale che più gli interessano. (...) Ripensando alla sua adolescenza nella periferia parigina, Gondry realizza un film che racconta bene il microcosmo di un qualunque quartiere popolare e sa essere al contempo divertente e toccante. E forse senza volerlo, ha dato anche una bella lezione ai troppi registucoli che pensano sia facile mettere in scena la parodia di film famosi. Sono tante le idee che Gondry mette nel film, ma grazie ad una sceneggiatura ottimamente rifinita nessuna sembra di troppo. Dai danni dell'urbanizzazione selvaggia alla febbre del *remake*, il tempo che passa e lo strapotere degli Studio hollywoodiani, la tecnologia che avanza e l'ingenuità delle cose 'fatte in casa'. E soprattutto, il divertimento e l'emozione che si prova a fare le cose in proprio invece di rimanere spettatori passivi. E non c'è dubbio che il *cast* - Jack Black e Mos Def in testa - si sia divertito non poco a realizzare questo film. Il loro entusiasmo arriva fino a noi e ci trascina nel loro folle ma affascinante mondo, da cui si sprigiona anche una grande passione per il cinema d'altri tempi. (Alberto Cassani, www.cinefile.biz)

L'universo cinematografico (e non) di Michel Gondry è uno dei più bizzarri, liberi ed obliqui che vi siano in circolazione. (...) In *Be king rewind* (...) alla creatività e all'immaginazione Gondry ha affiancato un'attenzione particolare ai sentimenti, secondaria e lieve solo in apparenza. Sentimenti che riguardano l'amicizia tra Mike e Jerry, il rapporto del primo con il padrone della videoteca, e soprattutto, nella seconda parte del film, quelli relativi ad una piccola comunità che si ricompatta e solidarizza come mai prima per il suo stesso bene, unendo gli sforzi di tutti per il raggiungimento di uno scopo comune. (...) Nello sviluppo della narrazione, da farsa che tocca diversi registri della comicità il film di Gondry si trasforma lentamente in una storia che è un grande e sincero omaggio alla grande potenza dell'immaginazione, della creatività, un inno mai enfatico all'inseguire i propri sogni, ma anche e forse soprattutto ad un amore per il cinema - in tutte le sue forme e modalità di fruizione - che è del tutto scevro da snobismi o intellettualismi di sorta. Fino ad un finale che nella sua semplicità e nella sua sincerità spinge al limite della commozione, se si è in grado di sintonizzarsi sulla particolare ma convincente frequenza emotiva e poetica di un regista che sarebbe barbaro identificare solo e soltanto con la sua visionaria creatività. (Federico Gironi, www.comingsoon.it)